



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA
DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

COMMITTENTE

SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S.

P.IVA 050004960281

Via Leonardo Da Vinci, 50 – 35018 San Martino di Lupari (PD)

PROGETTO

REALIZZAZIONE DI QUATTRO NUOVI BLOCCHI DI UN ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE

via Canale Fornaro - 44027 Fiscaglia (FE)

OGGETTO

LINEE VITA

RELAZIONE TECNICA LINEE VITA

SCHEMI GRAFICI DIMOSTRATIVI

REVISIONE

REV00

DATA

10/06/22

RIF.

OE-ED-21002_ZARATTINI FISCAGLIA

FILE

OE-ED-21002_ZARATTINI_LV.PDF

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Dgr Veneto n. 2774 del 22 settembre 2009
Dgr veneto 97 del 31/01/2012

RICHIEDENTE / COMMITTENTE:

Società agricola San Francesco S.S. (p.iva 05004960281) con sede in Via Leonardo Da Vinci, 50 – 35018 San Martino di Lupari (PD) il cui socio amministratore è il Sig. Zarattini Stefano (cod. fisc.: ZRT SFN 65M01 C743K) nato a Cittadella (PD) il 01/08/1965 e residente in via Roma n. 26/3 a 35018 San Martino di Lupari (PD)

Per i lavori di:

tipologia intervento

**REALIZZAZIONE DI QUATTRO NUOVI BLOCCHI DI
UN ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE**

Nel Fabbricato posto in

via Canale Fornaro n° SNC

Comune

Fiscaglia

Cap 44027

Prov

FE

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale

☐ industriale e artigianale

☐ commerciale

☐ direzionali

☐ turistico – ricettive

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

☐ agricola e funzioni connesse

☐ di servizio

☒ altro: ALLEVAMENTO

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c.4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☐ si

☒ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☐ Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c.4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

☒ Progettista (Dgr Veneto n. 2774/2009)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☒ Totalmente la copertura dell'immobile
☐ Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- ☐ piana ☐ a volta ☐ a falda ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☒ totalmente calpestabile ☐ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
☒ Inclinata $15\% < P < 50\%$
☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura:

- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☒ metallica ☐ altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☐ Dislivelli tra falde contigue
☐ superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
☐ Altro _____

Descrizione/note:

Trattasi di immobili di forma rettangolare, a doppia falda, con manto di copertura in pannelli di tipo sandwich totalmente calpestabili.

2. MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Descrivere le tipologie e la frequenza delle manutenzioni programmate previste sulla copertura:

Si prevede di salire in copertura per manutenzioni varie all'occorrenza

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ Interno

☒ Esterno

☐ PERCORSO PERMANENTE

☐ Scala fissa a gradini

☐ Scala retrattili

☐ corridoi (Largh. Min 70 cm)

☐

☐ Scala fissa a pioli

☐ passerelle/ Andatoie

☐

Descrizione/note:

Vedasi elaborati grafici

☒ PERCORSO NON PERMANENTE

La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi. Tuttavia, è possibile una deroga in caso di dimostrata impossibilità tecnica a realizzarli.

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Non vi è la necessità di progetto di accedere alla copertura e non vi sono lucernari

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Scala a pioli portatile

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

In prossimità dell'ingresso al fabbricato vi è la possibilità di collocare la scala senza alcun problema di spazio

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

<input type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m.	x	quantità n°
		dimensioni m.	x	
	<i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>			
	<input type="checkbox"/> Apertura verticale	dimensioni m.	x	quantità n°
		dimensioni m.	x	
<i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>				
<input checked="" type="checkbox"/> esterno	<input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517	<input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio		
	<input type="checkbox"/> Parapetti	<input type="checkbox"/> Altro _____		
<input type="checkbox"/> ACCESSO PERMANENTE				
Descrizione/note:				
<input checked="" type="checkbox"/> ACCESSO NON PERMANENTE				
La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi.				
Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:				
Accesso attraverso scala a pioli portatile				

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | |

Modalità di transito in copertura (descrizione):

6. LAVORI IN PARETE

- ☐ Sistemi di scorrimento verticale/orizzontale

Descrizione:

- ☐ Sistemi di ancoraggio ponti

Descrizione:

7. CASI PARTICOLARI

La dichiarazione sottoscritta dal progettista assevera la conformità alle misure già individuate a livello regionale e
- richiede la verifica tecnico-discrezionale del progetto:

- ☐ sì
☒ no

8. ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

☒ planimetrie n° 1 ☒ Sezioni n° 1 ☒ Prospetti n° 1

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta

9. DPI NECESSARI

<input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361)	<input type="checkbox"/> Cordini Lmax. (UNI EN 354)
<input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355)	<input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. (UNI EN 354)
<input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360)	<input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363)
<input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2)	<input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone
<input type="checkbox"/> Casco con sottogola	

Modalità di transito in copertura (descrizione):

Transito consentito mediante dispositivo guidato (lunghezza minima 5 m.) agganciato permanentemente a linea di vita; nelle aree evidenziate nei grafici si dovrà fare uso anche di cordino di lunghezza massima 2 metri in aggiunta al dispositivo principale collegato ai dispositivi di ancoraggio puntuali.

10. VALUTAZIONI

Valutazione del rischio caduta:

- ☐ Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- ☒ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

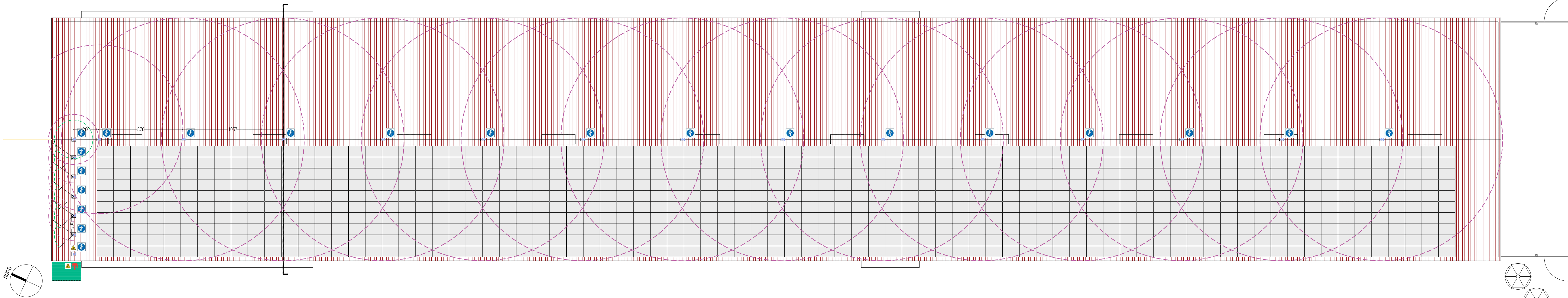
- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☐ Coordinatore ☒ Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nell'Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e dell'articolo 16 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20.

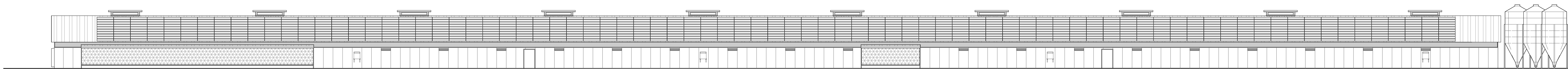
Data: 01/06/2022

Il Professionista
(firma)

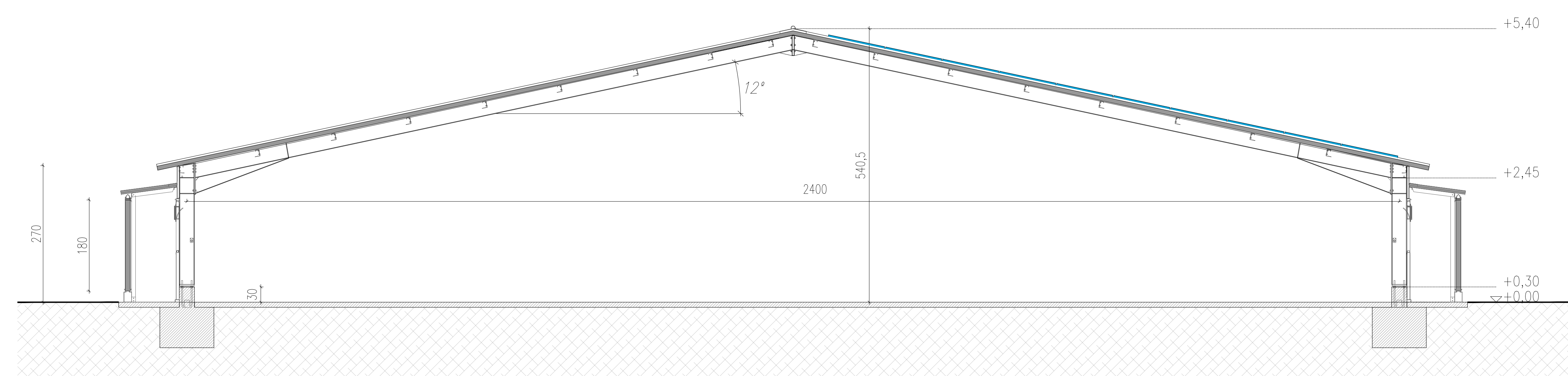


PIANTA COPERTURA
SCALA 1:200

810 PANNELLI DA 400 Wp CIASCUNO
TOTALE POTENZA IMPIANTO: 324,00 kWp



PROSPETTO SUD-OVEST
SCALA 1:200



SEZIONE AA
SCALA 1: 50

- LEGENDA**
- ganci per scala portatile evitando lo scivolamento e il ribaltamento
 - dispositivo shield fissato su lamiera grecata
 - aree il cui accesso è vietato a personale non autorizzato
 - aree il cui accesso è consentito solo con dispositivo anticaduta
 - perni di ancoraggio con raggio di tenuta